

POSTA DALLE MISSIONI:

Carissima Sr. Rosalba,
oggi dalla procura ho ricevuto la notifica della generosa offerta (€ 500,00 - nota della redazione) che mi hai fatto pervenire. Sr. Teresina sarà super felice di poter far passare un buon Natale ai suoi bambini ed avere un buon porridge caldo (zuppa d'avena) per tutti all'asilo, per tutto un trimestre e più. GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE.

Fa pervenire questo ringraziamento a chi ha donato e assicura loro delle nostre preghiere specialmente di quelle dei bambini che, essendo innocenti, sono sempre ascoltate. Sr. Franca (Sud Sudan)

SAN BIAGIO

Biagio di Sebaste, noto come **San Biagio** è stato un vescovo e santo armeno, venerato come santo dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa.

Vissuto tra il III e il IV secolo a Sebaste in Armenia (Asia Minore), era medico e venne nominato vescovo della sua città dove svolse il suo ministero vescovile. Si narra che operò numerosi miracoli, tra gli altri si ricorda quello per cui è conosciuto, ossia, la guarigione, avvenuta durante il periodo della sua prigionia, di un ragazzo da una lisca di pesce conficcata nella trachea. Tutt'oggi, infatti, il Santo lo si invoca per i "mali alla gola". A causa della sua fede venne imprigionato dai Romani; durante il processo rifiutò di rinnegare la fede cristiana. Morì decapitato nel 316

Il suo culto è molto diffuso sia nella Chiesa Cattolica che in quella Ortodossa.

GIORNATA PER LA VITA : È vita, è futuro

Questo il tema del messaggio dei Vescovi italiani per la 41° Giornata nazionale per la vita.

"L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo – scrivono i Vescovi – attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio"

Su tutti noi oggi piovono dal cielo, come una carezza, le parole di Geremia: «prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni» (Ger 1,5). Siamo chiamati infatti, nelle trame di questo tempo, ad essere profeti di salvezza e di vita. Le difficoltà non ci possono fermare..... dinanzi alle prove l'invito è a «non spaventarsi» (cfr. Ger 1,17) e a consolidare l'alleanza tra le generazioni dove si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. Proprio dagli anziani, i più giovani possono apprendere la fede che sposta le montagne, la carità che abbraccia ogni esistenza fragile, la speranza che non delude.

Dice Papa Francesco, «l'amore di amicizia si chiama "carità" quando si coglie e si apprezza "l'alto valore" che ha l'altro (...) e ci permette di gustare la sacralità della sua persona senza l'imperiosa necessità di possederla»

Questa qualità di amore è autentica ecologia che custodisce il creato: dall'infinitamente piccolo, il concepito, all'anziano morente. **La vita fragile si genera in un abbraccio. La bellezza della vita è nascosta nella fragilità.**

ATTIVITA' PARROCCHIALI

Domenica 03 : ore 8,00 Benedizione della Frutta
in onore del Vescovo San Biagio

41° Giornata per la Vita

Alla S. Messa delle ore 10,30 sono invitate le famiglie dei bambini battezzati nell'anno 2018

Lunedì 04 : ore 20.00 recita del S. Rosario - per le mamme in attesa

Martedì 05 : ore 15,00 Incontro Gruppo Anziani (...tombola)
al Centro Parrocchiale

Mercoledì 06: ore 20,30 Incontro Commissione Economica Parrocchiale

Domenica 10: ore 9,00 Catechesi familiare
genitori e bambini della prima elementare

CANDELORA - PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO e XXIII GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

Il 2 febbraio, conosciuto più comunemente come giorno della **Candelora**, la Chiesa Cattolica ricorda la **Presentazione di Gesù al Tempio e il rito della purificazione della SS. Vergine Maria**, narrati nel **Vangelo di Luca (2.22-39)**.

Si parla di Candelora perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di **Cristo "luce per illuminare le genti"** così come venne chiamato dal vecchio profeta Simeone al momento della presentazione al tempio di Gesù. Simeone disse: "I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele. "

".....**Per le religiose e i religiosi è una giornata carica di significati**: si rende grazie, si fa memoria e si rinnova l'impegno a vivere con passione, nella diversità dei carismi e ministeri, l'unico comandamento: l'amore a Dio e a ogni donna e uomo della terra, in particolare agli oppressi, ai poveri, agli esclusi, ai prediletti da Dio....."

DECORO E PULIZIA DELLA CHIESA

Mercoledì 6 Febbraio ore 9,00 : *Covolo Teresa, Crestani Maristella, Peota M. Teresa, Peota Margherita, Ghiotto Paola.*

OFFERTA PANE per i BAMBINI DI CHERNOBYL

Domenica 10 febbraio **in piazza Damiano Chiesa** verrà offerto il pane a sostegno dei bambini di Chernobyl che durante il periodo estivo vengono ospitati presso alcune famiglie del vicariato di Lonigo.

Orario Celebrazioni

IV DEL TEMPO ORDINARIO		
SABATO	2	19:00 7° Alessandro Castellan, An. Silvia Ghiotto, Giovanni Peloso, Vittorio Bisognin, Anime del Purgatorio
DOMENICA	3	8:00 An. Vittorio e Caterina Quagiotto, Anime del Purgatorio, Intenzione personale
		10:30 Def. Fam. Menti, Fam. Gonzo, Angelo e Dina Scala
MARTEDI'	5	8:30 S. Messa e Adorazione Eucaristica Secondo l'intenzione dell'offerente
GIOVEDI	7	19:00 S. Messa Secondo l'intenzione dell'offerente
V DEL TEMPO ORDINARIO		
SABATO	9	19:00 An. Vittorino Jeroldi, Def. fam. Giuseppe Jeroldi, Antonio Mastrotto
DOMENICA	10	8:00 Def. Attilio e Angela Panarotto
		10:30 Def. Fam. Cazzola, Fam. Turcato e Angela Ceretta, Luigi Burato, Rosetta Vicentini

Per qualsiasi esigenza e necessità il numero telefonico della nostra parrocchia è e rimane: **0444 820808**

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Per inserire informazioni sul prossimo bollettino inviare e-mail entro venerdì ore 12,00 a:

bollettino@meledo.it

Hanno collaborato: Francesca e Giancarlo.

Venerdì 8 febbraio, alle ore 20.30, ci saranno Cristina ed Elena.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 1104

03 Febbraio 2019

IV^a Domenica del Tempo Ordinario



Parola del Vangelo

“Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino “

(Lc 4, 21 -30)

Gesù guarda in faccia i suoi concittadini e non dice loro che il nemico della fede è fuori da quelle pareti della sinagoga e non li incita ad armarsi e convertire il mondo “tutto cattivo e lontano da Dio”. Gesù punta il dito proprio su di loro e sul nemico di Dio che hanno dentro il loro cuore, un nemico che impedisce loro di accogliere veramente Dio mentre è lì a due passi da loro. A questo punto io non posso non sentirmi interpellato in questa provocazione di Gesù che vale per tutti coloro che erano in quella sinagoga come per me e per noi oggi. Qual è la mia reazione allo sguardo interrogativo di Gesù? Gesù mi sta dicendo chiaramente che il primo nemico per la mia fede sono io stesso, nella misura in cui ascolto superficialmente i suoi insegnamenti e mi chiudo nei confronti dei fratelli. I concittadini di Gesù risposero con il rifiuto e la violenza. Io non posso tentare di nuovo di eliminare Gesù buttandolo dal precipizio, ma posso zittirlo seppellendolo in una fede superficiale e fatta di riti stanchi e abitudinari. Posso mettere a tacere Gesù, se mi chiudo in me stesso e nella mia comunità e tradizioni non ascoltando la storia che mi circonda che mi parla di Dio in modi sempre nuovi. Posso zittire il Vangelo se non lo metto in pratica in modo coraggioso uscendo per strada anche a costo di sporcarmi le mani con la convinzione che le parole di Gesù sono vive e cambiano il mondo per davvero. (G. Berti)

